

Gli «ultimi fuochi del mutò» in TV

Ma prima di parlare il cinema era già al Settimo cielo

Una piccola sfida al chiaso delle sere d'estate, che non risparmi né le metropoli né i luoghi di villeggiatura, è la proposta, sulla Terza Rete, per quattro martedì a partire da oggi (ore 22,05), di altrettante opere del cinema silenzioso, realizzate fra il '26 e il '27, giusto quando il «sonoro» batteva alle porte. La serie, che ha nome infatti Hollywood Anni Venti: gli ultimi fuochi del «mutò», ed è a cura di Luciano Micheli Ricci, comincia con Quel certo non so che (1927) di Clarence Badger, la cui notorietà (peraltro modesta) fu quella d'un direttore di diva: Gloria Swanson, Bebe Daniels, Clara Bow, ecc. Ed è proprio Clara Bow la protagonista di It (così l'originale), nelle vesti d'una commessa dei grandi magazzini, che decide di conquistare il suo giovane principale, e ci riesce. Vicen-



teret, ispirato al caso Sacco e Vanzetti, che ebbe notevole, meritata fortuna sulle scene e sugli schermi, è noto da noi, in tale ultima veste, come Sotto i ponti di New York, col quale aveva lavorato, alla stesura, il giornalista Laurence Stallings, cui si doveva già il copione cinematografica d'un trionfale successo di King Vidor, La grande parata (1925), che traeva anch'esso materia dalla partecipazione americana al primo conflitto mondiale (Stallings ne era stato testimone). Diretto da Raoul Walsh, che si sarebbe poi affermato come uno dei maestri del cinema di guerra, What Price Glory? (1926) superava però il modello, per la verità della rappresentazione e il vigore della denuncia. Gli eventi bellici costituiscono pure una componente di Settimo cielo (1927) di Frank Borzage, che (prece-

duto da Aurora di Murnau) chiuderà la rassegna. Ma il più e il meglio del racconto, ambientato a Parigi, si coglie nella storia d'amore di due reietti (lui un «fognaro», lei una trovata), narrata con la stessa delicatezza di accenti che il regista avrebbe ritrovato, più tardi, in Vicino alle stelle. Quanto ad Aurora, (1927), si tratta in qualche modo di una «replica», giacché il film — il primo e il migliore di Suderman (saccheggiata a quel tempo dal cinema, vedi La Carne e il Diavolo con Greta Garbo), ma sceneggiata, ciò che più conta, dall'illustre Carl Mayer, Aurora si dichiara a meraviglia, proprio

Esordienti ungheresi e canadesi alla ribalta del Festival siciliano

A Taormina '82 il futuro ritrova la sua «memoria»

Con «Il tempo si ferma» il magiaro Péter Gothár rilegge attentamente gli Anni Sessanta - Un bel western critico per il canadese Phillip Borsos con «La volpe grigia»

Dal nostro inviato TAORMINA — Che effetto fa prendere posto dinanzi allo schermo e capitare per caso accanto a Mefistofele? Nessuno o quasi: è un bravo diavolo e, dettando, correttamente come una tra persone civili, ci si saluta e poi ognuno guarda per proprio conto il film. Tutto qui. Di chi stiamo parlando? E chiaro: di Klaus Maria Brandauer, appunto già magistrale Mefistofele nell'ultima edizione di Szabo, o una temporaneamente preaccettato qui a Taormina '82 in veste di giurato della rassegna cinematografica in corso. In tale ruolo, il bravo attore austriaco sembra muoversi con altrettanta disinvoltura che nei panni del luciferino Hendrik Hoefen del film citato. Anzi, per la circostanza, non è consentita metamorfosi di sorta: basta stare a vedere le pellicole che via vengono proiettate e, quindi, di concerto con gli altri giurati, dare un voto di massima. Un gioco da ragazzi, o, se volete, da giurati.



Sul set di «Scoop» l'opera prima di Ennio Marzocchini Rudolf

Finora, d'altronde, questo stesso compito si presume possa essere per Brandauer e i suoi colleghi (l'attrice Sarah Miles, e il regista, il canadese Jean de Brunhoff) anche più gratificante di quel che, forse, si aspettavano, poiché tra il primo gruppo di film sino adesso proposti lo standard generale, salvo qualche eccezione, è di riferimento al film ungherese di Péter Gothár Il tempo si ferma ed a quello canadese di Phillip Borsos La volpe grigia, due prove che, senza alcun timore di azzardare una valutazione troppo longanime, vengono accreditati come documenti di «prima mano» e di «prima mano» di cineasti di cui sentiremo ancora parlare. E bene, soprattutto.

In particolare, nel Tempo si ferma il poco più che trentenne Péter Gothár, per l'occasione al suo secondo esordio nel lungometraggio a soggetto (dopo la riuscita sortita iniziale con Una buona giornata, premiato a Venezia '80), approfondisce e precisa il suo discorso sul maelstrom degli squilibri, si direbbe congeniti, di una società materialista viziosa da schematismi autoritari. Proprio nel solco di questa lucida analisi storico-critica si impone, appunto, Il tempo si ferma, in cui tra folgoranti sarcasmi e atmosfere nebulose, i casi personali e collettivi di un gruppo di ragazzi degli Anni Sessanta, insoddisfatti della desolante routine scolastica e per conto infatuati di vaghe tentazioni ribellistiche, si disippiano presto nello scontro con una realtà ostile, contestando il prevalere dell'ordine, dell'ipotesi ipocrita o della rassegnazione più abulica.

camuffato sotto falso nome e addirittura in vista di accasarsi con una resoluta fotografa-femminista, cadrà di nuovo nelle mani della polizia e, quindi, in quelle dei carcerati. Film più ricco di acuti accenti retrospettivi sui caratteri di personaggi emblematici e sull'ambientazione storica che sui convenzionali illustrazioni sulle frequentissime vicende western, La volpe grigia si condensa soprattutto in quella dimensione della memoria rivisitata con lucido sguardo e con molte analogie con le opere di Monte Wellmann o, persino, del miglior Altman (I compar). Insomma, Phillip Borsos è un cineasta con tutte le carte in regola per affrontare subite cimenti anche più ambiziosi: basterebbe vedere come sa dirigere un attore pur bravissimo (eppure da noi ignoto) come Richard Farnsworth nei panni del bandito-gentiluomo Bill Miner per rendersi conto dell'autorevolezza di un mestiere ormai ampiamente acquisito.

Delle restanti cose proposte finora qui a Taormina, se ci sono pare senz'altro buone le prove della cineasta argentina Maria Luisa Bemberg come Signora di nessuno (appassionato compianto su una donna sola che vuole ritrovare la propria vita) e del tinosino Tatiou Loupichou con L'Enfer (dramma disperato testimonianza sulla frantumazione di valori, di tradizioni dell'originaria civiltà nordafricana) davvero sconcertante è sembrata, per contro, la velleitaria opera prima italiana di Ennio Marzocchini Scoop, impacciata e goliardica sceneggiata sulle troppe cori e sulle scarse delizie della proliferazione selvaggia e sulla stentata sopravvivenza delle televisioni cosiddette libere.

Sauro Borelli

Torna in TV «Maratona d'estate», sessantuno appuntamenti con la danza

Nureyev apre la «Maratona»

Se accendete il televisore alle 13 di oggi sulla Rete 1 vi sarà servito un dessert particolarmente orlato. Se non siete golosi oggi, forse lo sarete domani. Allora, accendete pure il televisore alla stessa ora di domani: il piatto, della durata di circa un'ora, sarà comunque pronto per voi anche se con qualche sostanziale ingrediente variato. Nel caso siate già golosi di danza, non temete: le novità, ereditate dalla Rai alla medesima ora e sul medesimo canale proseguiranno fino al 25 settembre e avete tutto il tempo per programmare una serata scoppiata: nel caso invece non siate (golosi) osate: anche la golosità viene mangiando.



co italiano. In particolare, stupisce la reazione diretta e partecipata del pubblico televisivo, abituato del montaggio. La sua ricetta è collaudata. Maratona d'estate ha, infatti, cinque anni di vita e coinvolge anno dopo anno un numero sempre crescente di telespettatori. Forse la sua ora di messa in onda è particolarmente appropriata per la stagione estiva, ma è anche attrattiva per il suo successo dipende in larga misura dalla crescente attenzione che tutte le forme di danza suscitano nel pubblico italiano.

Ma oltre alla star vedremo anche il debutto di un quindicenne Tra le novità, un «Omaggio a Nijinski»

Teatro alla Scala di Milano nel 1978, oltre a Per la dolce memoria di quel giorno (4 al 7 ottobre) di Béart-Berio, Giselle (dal 10 al 14 settembre) con Fracci-Nureyev ripreso al Teatro dell'Opera di Roma e una selezione di balletti creati per «Fotomiss» da Louis Falco (dal 16 al 18 agosto). Tra le novità, spicca un omaggio a Nijinski (29 luglio) con Rudolf Nureyev e il Joffrey Ballet, Soldiers' Mass (12 agosto) di Jiri Kylian con il Nederlands Dans Theater, Variations V di Merce Cunningham (3, 4 agosto), gli ultimi spettacoli di Tanya Sviridova (16, 17 agosto) del Pilobolus (20, 21 agosto) e una coreografia divertente allestita al Teatro Bolscoi di Mosca, Vecchio Tango (24, 25 settembre) con Ekaterina Maximova e Nadiaia Paulina.

Nureyev nel balletto «Petrushka» che sarà trasmesso dalla televisione

teamentale italiana (ma in Italia i coreografi sono rari come le mosche bianche), Maratona d'Estate ha voluto presentare e incoraggiare più possibile il debutto del quindicenne Stefano Giannetti, autore di un balletto di ampie proporzioni: il fiore di pietra su musica di Prokofiev (7, 8, 9 settembre). Il resto che offre la Maratona, sono per lo più novità televisive esclusive e repliche di balletti di interesse. Tra queste ultime c'è il Ballo Excelsior (dal 19 al 23 settembre) ripreso in diretta dal

Marinella Guatterini

Al «Festival» di Giffoni 2000 ragazzi giudicano i film a loro dedicati

NAPOLI — 18 lungometraggi e 60 corti e medio metraggi, in rappresentanza di 60 nazioni, partecipano al 12° Festival Internazionale del cinema per ragazzi che si apre sabato 31 luglio a Giffoni Valle Piana. Il film — che si contengono il «Griffone d'argento» saranno esaminati e votati da una giuria di duemila ragazzi delle scuole dell'obbligo. Nell'ambito del Festival si svolgeranno anche alcune altre iniziative. Tra queste, le rassegne monografiche dedicate al regista rumeno Ion Popescu-Gopo. Una sminni rassegna anche per il regista francese François Truffaut, vincitore, in questa edizione, del Premio particolare assegnato dalla giuria e quanti si sono distinti nella produzione di opere per ragazzi.

Anche Venditti, Baglioni, Battiato e Pino Daniele suonano nelle caserme

ROMA — Antonello Venditti, Claudio Baglioni, Franco Battiato e Pino Daniele terranno — tra agosto e settembre — una serie di concerti nelle caserme. L'iniziativa — che rappresenta la continuazione della operazione «Caserme aperte» avviata qualche mese fa con parecchio successo — si intitola stavolta «Nuovi spazi per la musica» e come la precedente viene promossa dal Ministero della Difesa e vuole essere un momento di incontro con i giovani di leva. La data dei quattro concerti non sono ancora note, mentre già si conoscono le località dove si terranno: Claudio Baglioni farà il suo spettacolo (entro il 5 settembre, all'Arsenale di Venezia; Franco Battiato a Piacenza; Pino Daniele e Viterbo e Antonello Venditti a Trapani.

Delia Scala è pronta a tornare al lavoro dopo la morte del marito

VIAREGGIO — «E così che avrebbe voluto Piero: sarà presente a tutti e due gli spettacoli di «Una rosa per la vita»: è stata questa la prima reazione di Delia Scala a chi le chiedeva, fra gli amici che, ieri, cercavano di confortarla, se voleva prendersi un periodo di riposo. Piero Giannetti, il marito dell'attrice, morto domenica in un incidente sulla sua moto, aveva appena tornato proprio da un incontro con Sergio Bernardini, il capoturno di «Bus-solomani», sotto il cui tendone si rappresentava domenica scorsa il spettacolo estivo (i cui proventi sono devoluti alla lotta contro il cancro. Alla villa dell'attrice, a Viareggio, intanto comincerà a giungere centinaia di telegrammi e messaggi di solidarietà.

Mariangela Melato diventa professoressa di teatro e di cinema a Montalcino

SIENA — A Montalcino (in provincia di Siena) Mariangela Melato debutterà nelle vesti di professoressa. L'attrice, infatti terrà due lezioni il 7 e 8 agosto nel corso del Festival internazionale dell'Attore. Mariangela Melato conterà ai giovani studenti del corso di Montalcino le sue esperienze di lavoro con registi di teatro con Luca Ronconi e Giorgio Strehler; inoltre l'attrice spiegherà le sue molteplici esperienze in campo cinematografico. La sera stessa degli incontri-lezioni con Mariangela Melato l'attore Marco Marzocchini del Gruppo della Rocca presenterà un suo spettacolo in prima assoluta che rappresenta strettamente una sintesi spettacolare della sua lunga carriera di attore di teatro. Lo spettacolo è intitolato «Virgola e a capo» a cura di Siro Ferrone e dello stesso Bartoli.

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1
13.00 MARATONA D'ESTATE - «Petrushka». Musica di Igor Stravinsky con Rudolf Nureyev e Denise Jackson. Regia di Emilio Ardolino (1ª parte)
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
13.50 FRESCO FRESCO - Quotidiano in diretta di musica spettacolo e sport
17.00 TOM STORV - Cartone animato
17.50 EISCHIED - Telefilm, con Joe Don Baker, Alan Fudge (1ª parte)
18.40 PRONTO DOTTORE? - con Federico Riboldi
19.10 TARZAN - «Tarzan e i trafficanti d'opio» (2ª parte)
19.48 ALMANACCO DEL GIORNO DOMANI
20.00 TELEGIORNALE
20.40 UN RAGAZZO DI CAMPAGNA - di Peppino De Filippo, con Maria Marchi, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, Lea Mangano. Regia televisiva di Giancarlo Nicotri
22.48 INCONTRI MUSICALI RANDY CRAWFORD - Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia
23.20 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
TV 2
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.15 DSE - ANIMALI E STORIE DI TUTTO IL MONDO
17.00 IL POMERIGGIO

- 17.15 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - «Chi è il padre?»
17.40 RASSEGNA DEL TEATRO PER I RAGAZZI - Il teatro delle marionette di Gianni e Cosetta Colavita con il bozzetto di Dino Buzzati. Regia televisiva di Cesare Galini (1ª parte)
18.30 TG 2 - SPORTSERA - DAL PARLAMENTO
18.50 LA DUCHESSA DI DUKE STREET - Telefilm, con: Gemma Jones, Christopher Cunniffe
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.40 DUE UOMINI E UNA DOTTE - Film - Regia di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Warren Beatty, Stockard Channing, Florence Stanley
22.05 SERENO VARIABLE - Settimanale di turismo e tempo libero
23.00 TG 2 - STANOTTE. Al termine: Milano esone.
TV 3
19.00 TG 3
19.15 TV3 REGIONI
19.50 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Chiedi storie e tradizioni»
20.10 DSE - WE SPEAK ENGLISH - Manuletto di conversazione inglese
20.40 FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO - In diretta
21.40 TG 3 - Intervallò con: Primi olimpici
22.06 QUEL CERTO NON SO CHE - Film - Regia di Clarence Badger, con Clara Bow, Antonio Moreno, William Austin, Gary Cooper

- RADIO 1
GIORNALI RADIO - 7, 8, 13, 19, 23; GR1 flash, 10, 12, 14, 17; 6.50 Ieri al Parlamento, 7.15, 8.40 La combinazione musicale; 8.30 E-dicola del R1; 9 Radio anche nel '82; 11 Casa sorsa; 11.34 «L'erede della pirata»; 12.03 Via Ale-go Tenda; 13.15 Master; 15.03 Documentario musicale; 16: Il paginone-estate; 17.30 Master under 18; 18.05 Camminando sopra i trenti; 18.38 Canta Antonio; 19.15 Cara musica; 19.30 Radioun-jazz '82; 20 L'avanspettacolo; 20.45 Pagine d'intercambio della musica italiana; 21 Il suo regno per un cavalletto; 21.40 Intervallò musicale; 21.55 Cronaca di un delitto.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8, 11 giorni; 9 «Guerra e

pagare (il termine: «Contrasti musicali»; 9.32 Luna nuova all'antica italiana; 11.32 Il bambino nella letteratura moderna; 11.56 Le mille canzoni; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 14.30-15.30 «L'erede della pirata»; 15.30-16.30 Contrasti; 15.30 GR2 Economia; 15.42 La via del sole; 16.32 Signora e signori, buona estate; 19.50 Sish; 20.40 Sera d'estate.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 14.45, 20.45; 6 Quotidiana radiotelevisiva; 6.55-8.30-10.45 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.55 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un certo di-corno; 16.30 «L'erede della pirata»; 17.30 Spettacolo; 21 Rassegna della rivista; 21.10 Appuntamento con la scienza; 21.40 Quarto-Jaillard; 22.06 La stanza degli specchi; 22.06 Intervallò sulla fantasia; 23.00 Il giorno; 23.00 Il racconto di mezzanotte.

informazioni SIP agli utenti
Pagamento bollette telefoniche
Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.
Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuare con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

seminari il fisco seminare
CONDONO TRIBUTARIO 1982
diretto dal Prof. Augusto Fantozzi e dal Dr. Pasquale Marino organizzato dalla rivista
il fisco
Roma: 5 novembre 1982, ore 9.30-13.30; 15.30-19.30
Hotel Cavalieri Hilton - Via Cadolò 101 - Roma - Tel. 06/3151
1) Introduzione di PASQUALE MARINO - 2) Generalità del provvedimento di condono relatore: Prof. AUGUSTO FANTOZZI, ordinario di diritto tributario all'Università di Roma - 3) L'applicazione del condono alle imposte sui redditi relatore: Dr. MASSIMO ALDERIGHI, dottore commercialista in Roma - 4) L'applicazione del condono all'Iva relatore: Dr. TOMMASO CERVONE - 5) L'applicazione del condono alle imposte sul trasferimento relatore: LEONARDO MILONE, notaio in Roma - 6) Gli aspetti formali relatore: Prof. GASPARE FALSITTA, ordinario di diritto tributario all'Università di Pavia - 7) Conseguenze contabili del condono relatore: Prof. FLAVIO DEZZANI, ordinario di ragioneria all'Università di Torino
Alla fine delle relazioni, compatibilmente con il tempo disponibile, sono previste le risposte ai quesiti che verranno presentati entro il 20 ottobre 1982.
Quota: L. 287.500 (250.000 - 37.500 Iva) da versare con assegno bancario o vaglia telegrafica intestato a: E.T.I. Editoriale Tributaria Italiana s.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 ROMA - In considerazione del numero limitato dei posti, si consiglia una sollecita iscrizione.
Agli abbonati alla rivista «Il fisco», edita dalla E.T.I., è concesso uno sconto del 10%.
Nella quota di partecipazione sono compresi la colazione di lavoro e due coffee break.
Sono previste agevolazioni per il pagamento al Cavalieri Hilton - Tel. 06/3151 reception
Per informazioni: E.T.I. s.r.l. Roma - Tel. (06) 310078 - 317338